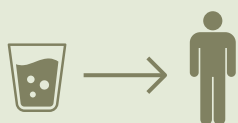


Cosa è:

Malattia infettiva virale zoonotica che causa una infiammazione del fegato. È un virus a **RNA** appartenente alla famiglia dei **Hepeviridae**. Diverse **specie animali possono fungere da serbatoio** e potenziale fonte di infezione per l'uomo. Generalmente autolimitante nella maggior parte dei pazienti immunocompetenti, può evolvere in forme gravi, in soggetti vulnerabili, come donne in gravidanza e individui con compromissione epatica preesistente.

Classificazione



GENOTIPI 1 e 2

Associati a **infezioni nell'uomo** principalmente in relazione ad epidemie nei Paesi in via di sviluppo e sono **trasmessi primariamente attraverso l'acqua contaminata**.



GENOTIPI 3 e 4

Comuni negli animali nei Paesi industrializzati e possono **infettare l'uomo** attraverso il **consumo di carne non sufficientemente cotta**, prevalentemente di suidi domestici e selvatici (suini e cinghiali)

Categorie di appartenenza



SUINI



CONIGLI



CERVI

Oltre all'**uomo**, il virus dell'epatite E è stato individuato in diverse specie animali. In Italia, i **suidi domestici** (suini) e **selvatici** (cinghiali) sono considerati i principali serbatoi del virus. Anche altri animali, come **ruminanti domestici e selvatici** (es. pecore/capre, cervidi, etc), e **lagomorfi** (es. conigli e lepri), sono suscettibili all'infezione.

Origine e trasmissione

- **Principalmente per via oro-fecale**, attraverso l'ingestione di acqua o alimenti contaminati (es. da residui di feci e/o da organi di animali infetti, come fegato e budella)
- **Negli esseri umani**, l'infezione può avvenire consumando carne cruda o poco cotta di animali infetti, come suini e selvaggina, ma anche frutti di mare provenienti da acque contaminate.
- Più raramente è stata descritta la **trasmissione da persona a persona** attraverso trasfusioni di sangue e trapianti d'organo.
- **Diffusione stagionale** in alcune aree, con picchi di incidenza che variano a seconda delle condizioni climatiche e delle abitudini alimentari locali.
- **Nei paesi tropicali** con scarse condizioni igieniche, i casi tendono ad aumentare durante la stagione delle piogge, quando l'acqua contaminata è più diffusa.
- **Nei paesi industrializzati**, l'infezione è spesso legata al consumo di alimenti contaminati e può verificarsi durante tutto l'anno, con una maggiore incidenza nei mesi in cui è più frequente il consumo di carne di selvaggina.

Sintomi e impatti

ANIMALI

Non mostrano sintomi evidenti. In alcuni casi, possono manifestarsi segni clinici come **perdita di appetito**, **letargia** e, raramente, **ittero**.

La mancanza di sintomi chiari negli animali rende difficile identificare rapidamente i focolai di infezione e adottare misure di contenimento.

UOMO

Può variare da una forma asintomatica a una malattia epatica acuta.

Sintomi comuni:

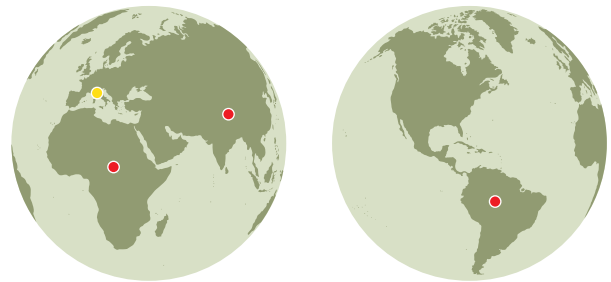
Dopo una **incubazione piuttosto lunga (15-64 giorni)**, affaticamento, nausea, vomito, dolore addominale e ittero. Nella maggior parte dei casi, la malattia è autolimitante e si risolve spontaneamente.

Può evolvere in forme gravi:

- Nelle **donne in gravidanza** il virus può causare una forma fulminante di epatite con un **tasso di mortalità fino al 25%**, soprattutto nel terzo trimestre di gravidanza
- Nelle **persone con malattie epatiche** preesistenti l'infezione può peggiorare significativamente la funzionalità del fegato;
- Gli **individui immunocompromessi**, come i pazienti sottoposti a trapianto d'organo, o persone con HIV o in terapia immunosoppressiva, possono sviluppare forme croniche di epatite E, con danni epatici progressivi.

Distribuzione geografica

Endemica in molte regioni del mondo in via di sviluppo, in particolare in **Asia, Africa e America Latina**, dove le condizioni igienico-sanitarie possono essere carenti. Tuttavia, casi sporadici e focolai sono stati costantemente segnalati anche in **Europa, inclusa l'Italia**, in relazione al consumo di prodotti alimentari contaminati.



Misure preventive

Per ridurre il rischio di infezione da HEV nell'uomo, è fondamentale adottare **misure igieniche adeguate**, come garantire l'**accesso a fonti d'acqua potabile** sicure e praticare una **corretta manipolazione e cottura degli alimenti**, in particolare delle carni suine e di selvaggina. **Attualmente, non esiste un vaccino disponibile per l'epatite E in Europa**, pertanto, la prevenzione si basa principalmente su pratiche igieniche e alimentari sicure.

Riferimenti Bibliografici:

- EFSA (2017). *Epatite E: è la carne di maiale cruda la principale causa d'infezione nell'UE*
- Istituto Superiore di Sanità. *Epatite E: disturbi, cause e cura* - ISSalute
- Spahr C, Knauf-Witzens T, Vahlenkamp T, et al. (2017). *Hepatitis E virus and related viruses in wild, domestic and zoo animals: A review. Zoonoses and public health*
- UKHSA. *Hepatitis E: symptoms, transmission, treatment and prevention* - GOV.UK
- Wu, C., Wu, X., Xia, J. (2020). *Hepatitis E virus infection during pregnancy. Virology Journal*